

Panificatori e fioristi dalla parte delle donne, l'8 marzo di Eva Onlus: "Aumentano i casi di violenza"

Date : 4 Marzo 2021

Pane e tulipani è il titolo di un bel film del 2000 di Silvio Soldini in cui una donna - dimenticata all'autogrill durante una gita col marito - ritrova la sua libertà e la bellezza della vita scappando a Venezia. Il senso di questo film potrebbe rappresentare **la metafora perfetta per le due iniziative pensate per la Festa della donna da Eva Onlus**, l'associazione panificatori della provincia e alcuni i fioristi della città.

Grazie alla collaborazione con gli enti del territorio **Eva Onlus**, l'associazione che si occupa di violenza sulle donne nella zona di Busto Arsizio, Gallarate e Somma Lombardo, ha presentato questa mattina (giovedì) una serie di iniziative previste per l'8 marzo.

La prima è una **campagna di sensibilizzazione che comparirà sui sacchetti del pane grazie all'associazione panificatori**. **Franco Borroni**, presidente dell'associazione spiega: «Ci abbiamo messo 15 secondi a dire di sì. Abbiamo alcune esperienze pregresse con la Rete Rosa di Saronno dove avevamo fatto iniziativa analoga dal 2013 al 2018 e con altre associazioni». Sui sacchetti verrà stampato in bella evidenza il numero antiviolenza 1522 e alcune informazioni su come contattare Eva Onlus.

La seconda iniziativa riguarda i fioristi. A presentarla **Matteo Sabba**, presidente del Distretto del Commercio: «Per ora sono 5 ma stanno aderendo anche altri. **Attaccheranno ad ogni mazzo di fiori un bigliettino con dentro i riferimenti ad Eva Onlus e una parte del ricavato della vendita di ogni mazzo di fiori o pianta, verrà devoluto ad Eva Onlus**. Si tratta di un gesto molto importante per questi commercianti che stanno vivendo il momento peggiore della pandemia e della crisi economica conseguente».

La terza iniziativa riguarda **l'assistenza medica per le donne vittime di violenza** grazie ad una convenzione col Centro San Carlo che verrà presentata lunedì prossimo, proprio nel giorno della Festa della donna.

La fotografia della realtà è stata presentata dalla responsabile del centro di Busto Arsizio, **Cinzia Di Pilla** che ha fornito alcuni dati allarmanti che sottolineano un aumento dei casi di violenza nei confronti delle donne: «**Dall'inizio del 2021 sono 72 le donne seguite** (44 di Busto Arsizio, 26 tra Gallarate e Somma Lombardo). Gli accessi al servizio provengono da forze dell'ordine, pagina Instagram e 1522. **45 delle donne seguite sono italiane** e 25 straniere. La più giovane ha 19 anni e la più anziana ne ha 75. 40 sono occupate»

Di Pilla disegna un quadro che non è roseo perchè le denunce in crescita: «**Se in tutto il 2020**

abbiamo seguito 196 donne, nei primi due mesi e una settimana siamo già oltre quote 70 mentre l'anno scorso in questo periodo erano 30. Abbiamo dovuto proteggere nelle case rifugio 6 donne in un mese e mezzo. I casi di maltrattamento domestico sono 30 e aumenta il dato delle violenze sessuali, anche a causa della costrizione in casa soprattutto alla sera. Tanti anche i casi di violenza assistita dai minori che sono 45 e 15 l'hanno subita direttamente». Per quanto riguarda i maltrattanti, 22 hanno precedenti penali in ambito di violenza di genere, 36 fanno uso di sostanze. Solo 3 di questi si stanno facendo curare.

La coordinatrice dedica, infine, un pensiero al dottor [Franco Mazzucchelli, scomparso ieri sera a 85 anni](#): «Vorrei ricordare un uomo che si è sempre preso cura delle donne. Portammo da lui una donna che aveva subito violenze al seno dove era stata già operata per un tumore. Si è comportato da uomo di straordinaria sensibilità verso le donne».